

Doc Magazine

L'arte si fa valore

ALL'INTERNO

03 DOC E UNIPOLSAI

04 MARLENE KUNTZ
COMPLIMENTI PER
LA FESTA: IL FILM

09 MISGA IN EUROPA
MICAMICAPISCI
SHOWCASE TOUR



10 CAMILLA FASCINA
L'INTERVISTA



13  BEST
LIVE
PROMO

CIRCUITO
LIVE CLUB
ITALIANI

15 NUOVI CORSI
SICUREZZA 2016

16 PROMO
FREECOM



MAURO PAGANI

A pochi giorni dalla fine
del Festival, l'intervista al direttore
artistico di Area Sanremo  (a pag. 6)

N°10

FEB2016



RACCOGLIAMO CIÒ CHE SEMINIAMO

Si sono spenti i riflettori sull'EXPO. Quello smontare veloce delle strutture e la demolizione degli edifici tanto affascinanti quanto posticci, realizzati per stare in piedi pochi mesi, lascia in tutti noi un po' di tristezza. Soprattutto perché, da operatori del settore dello spettacolo, abbiamo fantasticato sul possibile utilizzo di quei tanti teatri, degli spazi immensi e delle strutture organizzate per ospitare eventi in parte mai realizzati e immense platee tutt'oggi ancora immaginarie. Con la speranza che invece qualcosa di serio e positivo rimanga, si può cercare di fare i primi bilanci delle attività e iniziative che l'EXPO ci ha portato. A parte il lavoro di montaggio e smontaggio che, insieme all'attività di assistenza nei vari stand durante i sei mesi di fiera, ha dato un bel po' di lavoro ai nostri soci, ricordo con curiosità l'incontro con una rappresentanza cinese. La richiesta di collaborazione era legata al fatto che, in seguito alla recente liberalizza-



zione per la quale il popolo cinese ha la possibilità di avere due figli a coppia, il governo si sarebbe trovato a breve a raddoppiare la popolazione di giovani, con la conseguente necessità di riorganizzare i piani di sviluppo culturale per queste nuove generazioni.

Abbiamo analizzato insieme i vari settori in cui Doc si muove, approfondendo il mondo della musica classica, la lirica, il jazz, ma anche prosa e teatro, piuttosto che performance artistiche più raffinate, esplorando anche rapporti e relazioni con musei e gallerie d'arte. La cosa che ci ha particolarmente colpiti è che quando abbiamo parlato di fumetti, fumettisti e soprattutto del mondo dei "Cosplayers", i nostri interlocutori si sono illuminati e dopo un paio di mesi di riflessione, ci hanno contattati dicendo di essere interessati a quel mondo di ragazzi travestiti da fumetti, che a loro dire erano i più adeguati alla formazione culturale delle nuove generazioni. Sicuramente si tratta di un punto di vista soggettivo, ma credo sia importante fare delle serie riflessioni su quello che accade e si muove dall'altra parte del mondo e su quello che le nuove generazioni raccoglieranno dal nostro seminato.

Editoriale	02
Doc News Obiettivo fotografi	03
Nuova convenzione Unipol	03
Soci Marlene Kuntz: il film	04
Sara Mingardo	04
Ippogrifo Produzioni	05
In copertina Mauro Pagani	06
Storie di successo Misga: il tour europeo	09
Camilla Fascina	10
Terzo Grado a... Alessandro Sbrogiò	12
Flash Cultura Che fine hanno fatto i Jalisse	12
KeepOn Best Live la classifica	13
Previdenza e fisco Nuovi regimi contabili	14
I convegno: il valore del lavoro nello spettacolo dal vivo	14
Formazione e Sicurezza I nuovi corsi sicurezza 2016	15
Corso Art & Social Media	15
Promo Freecom	16

Doc Magazine
Anno III - Numero 10 - Febbraio 2016
Registrazione Trib. di Verona n. 2018 r.s. del 31/07/2014
Editore: Doc
Doc Servizi Soc. Coop.
Via Pirandello, 31/b - 37138 Verona - www.docservizi.it
Contatti di redazione: Tel. 045 823 0796
docmagazine@docservizi.it
Direttore Editoriale: Demetrio Chiappa
Direttore Responsabile: Claudia Cefalo
Redazione: Francesco Bellizzi
Coordinamento Creativo: Cesare Orlandelli
Grafico: Valeria Avesani
Hanno collaborato a questo numero:
Alessandro Sbrogiò, Stefano Bertolucci,
Monica Ripamonti, Azzurra Funari, Chiara
Chiappa, Fabio Fila, Gabriella Morelli.

DOC: OBIETTIVO FOTOGRAFI

Si è tenuto il 29 gennaio scorso presso la sede Doc di Verona il primo incontro ufficiale dei soci per il programma di sviluppo del gruppo fotografi, coordinato da **Stefano Bertolucci**. L'incontro, nato per dare risposta concreta alle esigenze della categoria, ha avuto lo scopo di mettere in rete in soci, raccogliere proposte, esigenze, dubbi per realizzare in tempi brevi: un portale dedicato alle varie professionalità, un forum per lo scambio di opinioni e informazioni,

un collegamento con altri portali specifici (per esempio di videomaker) che consenta la condivisione di iniziative, collaborazioni e lo sviluppo di progetti. Attraverso il portale, integrato nella rete Doc e coinvolto nelle azioni di marketing della cooperativa, sarà possibile accedere a tutti i servizi disponibili per i soci, compresi i progetti a finanziamento europeo, accedere al M.E.P.A. (portale elettronico per la fornitura alla pubblica amministrazione) e partecipare a eventi, fiere, spazi e strutture direttamente gestiti da Doc Servizi. Operatività e strutture disponibili verranno definite prossimamente.

Per informazioni:
stefbertolucci@gmail.com



Nella foto,
da sinistra a destra,
Andrea Tortelli (Bs),
Alessandro Sbrogiò,
Giovanni Leoni (Vi),
Stefano Bertolucci (Ve),
Sergio Agazzi (Bg),
Nicola Boschetti (Ve).

CONVENZIONE UNIPOL

Essere una comunità di oltre 5000 soci permette di usufruire di convenzioni e accordi agevolati, difficilmente ottenibili da soli, nemmeno quando possiamo vantare parenti o amici assicuratori che ci garantiscono l'affare della vita. Per questo Doc Servizi da sempre stringe convenzioni con operatori del settore che possano dare benefici ai soci della cooperativa. L'accordo più recente è stato siglato con **Unipol**. Le assicurazioni offerte dalla compagnia, che si tratti di RC auto o assicurazione casa, hanno i costi più competitivi del mercato, pur garantendo i servizi di un'assicurazione leader in Italia, anche a confronto con i competitor online. Inoltre, la convenzione permetterà di dilazionare il premio annuale in 11 rate mensili senza addebito di interessi, il che consente alle famiglie di non dover anticipare costi. Nel ricordare che la convenzione è rivolta ai soci di Doc e ai familiari, oltre a polizze RC auto e tutela casa, sono previste condizioni privilegiate anche per assicurazioni di altra natura come rischi infortuni e copertura attività professionale. Per particolari richieste rivolgetevi alla vostra filiale di competenza o scrivete a convenzioni@docservizi.it



MARLENE KUNTZ COMPLIMENTI PER LA FESTA



Il 17 febbraio 2016 è stato proiettato sugli schermi The Space di tutta Italia **"MARLENE KUNTZ. COMPLIMENTI PER LA FESTA"**, il film di **Sebastiano Luca Insinga** che celebra la rock band a vent'anni da "Catartica". Realizzata grazie a una campagna di crowdfunding su Musicraiser, la pellicola racconta i 25 anni di carriera del gruppo in un'inedita veste intima, attraverso l'utilizzo di filmati di archivio di ieri con musica e interviste di oggi. Prodotto da JumpCut e distribuito da Wanted, il film è interamente girato con camera a mano per dare maggiore prossimità all'azione. "La prima volta che abbiamo visto il film - ha dichiarato Cristiano Godano, front man del gruppo - ci

ha regalato momenti di emozione e di orgoglio". Come agli albori della loro carriera, negli anni '90, Cristiano Godano, Riccardo Tesio e Luca Bergia viaggiano ancora su un piccolo furgone. Ripercorrendo le tappe dei concerti clou che hanno fatto la storia dei Marlene Kuntz, il lungometraggio comprende anche i backstage e le interviste ai protagonisti, tra le difficoltà prima del successo e le soddisfazioni della consacrazione. Il film è stato realizzato in collaborazione con Trentino Film Commission e con il sostegno di Piemonte Doc Film Fund - Fondo regionale per il documentario. www.complimentiperlafesta.it/wp/

SARA MINGARDO



Reduce da "Il Trionfo del Tempo e del Disinganno" al Teatro alla Scala di Milano e prossimamente in tournée al Festival International d'Art lirique ad Aix-en-Provence, a Lille e a Caen diretto da Emmanuelle Haïm, il contralto veneto collabora attivamente con la Scuola di Musica del Garda.

È uno dei rari contratti "puri" della scena musicale italiana. Con alle spalle collaborazioni con direttori del calibro di, fra gli altri, Abbado, Chailly, Dantone, Gardiner, Muti, Savall, Tate e Alessandrini, Sara Mingardo, socia della filiale di Venezia, è reduce dal successo ne "Il Trionfo del Tempo e del Disinganno" di Händel, oratorio che è rimasto fino al 14 febbraio 2016 in cartellone alla Scala con la direzione di Diego Fasolis, e che prossimamente andrà in scena al Festival International d'Art lirique ad Aix-en-Provence, a Lille e a Caen con la direzione di Emmanuelle Haïm. I prossimi impegni la vedranno di nuovo alla Scala per la ripresa dell'"Incoronazione di Poppea" di Monteverdi con la regia di Bob Wilson e la direzione musicale di Rinaldo Alessandrini; a Roma con lo "Stabat Mater" di Pergolesi e la "Rapsodia per contralto" di Brahms, e ancora al Festival di Musica Sacra di Münster e al Festival di Lucerna. Specializzata nel repertorio barocco, Sara Mingardo frequenta spesso anche la musica di Beethoven, Brahms, Dvorak e Mahler. Nel 2009 ha ricevuto il "Premio Abbiati" per - si legge nella motivazione dell'Associazione dei Critici Musicali Italiani - "musicalità, eleganza e proprietà stilistica tali da farla emergere sia nell'opera barocca per la nobile linea del legato e il fraseggio ricco di febbrile trepidazione, sia nell'ambito della musica sacra, per l'intima commozione donata alle prove pergolesiane sotto la direzione di Claudio Abbado". Le abbiamo chiesto di raccontarci l'esperienza della recente masterclass a Desenzano e della nuova collaborazione con la Scuola di Musica del Garda. "È stato fantastico. E di questo devo ringraziare Gigi Tagliapietra che mi ha coinvolto. Io tengo un incontro mensile di un'ora per ciascuno studente e una masterclass estiva. La classe di Canto Lirico di Alta Specializzazione è nata quest'anno. Dato il buonissimo impianto e l'organizzazione della Scuola, credo ci siano tutti i presupposti affinché questa accademia diventi una delle più prestigiose sul panorama internazionale."

TEATRO E CINEMA, LE DUE ANIME DELLA IPOGRIFO PRODUZIONI

La loro prima messa in scena di una tragedia greca risale a dieci anni fa. Un record in Italia di cui la compagnia veronese **Ippogrifo Produzioni** può andare fiera. Un lavoro iniziato nel 2010 su una trilogia del '900 che ha avuto come primo step la produzione nel 2011 di Edipo Re 1911, e che è proseguita con Antigone 1939 al Teatro Camploy di Verona nel gennaio del 2014. A guidare questa bella realtà è il suo fondatore, **Alberto Rizzi**: regista, drammaturgo e attore veronese, diplomato in regia cinematografica a Milano. Per Ippogrifo, Rizzi ha firmato numerose regie teatrali e diversi film di corto e di lungo metraggio, tra cui il pluripremiato "L'Elefante Bianco". Dal 2008 con Rizzi collaborano **Chiara Mascalonzi**, prima attrice di Ippogrifo, e **Barbara Baldo**, entrata nell'organico come organizzatrice. Con questa triade, la compagnia ha iniziato a volare alto sin dagli esordi. Nel 2010 arriva una nuova edizione dell'Amleto con una regia balcanica roboante e travolgente, che si somma allo studio del testo ormai decennale e che vede l'ingaggio di diversi professionisti. Molto importante per la crescita della compagnia è stata la stagione 2014-15 di Antigone 1939. Nel 2015 ha debuttato "Furiosa", ispirato all'Orlando Furioso e "Iliade" di Alessandro Baricco. Il prossimo 4 marzo al Teatro Camploy di Verona andrà in scena "Sic transit Gloria mundi", sulla condizione della donna nella società occidentale. Lo spettacolo sarà il primo in forma di monologo realizzato da Alberto Rizzi. Altro fronte aperto è la produzione di diversi cortometraggi e il film "Orlando & Company", lungometraggio in bianco e nero. Nell'aprile del 2015 Ippogrifo ha girato il corto dal titolo "Sleeping Wonder", con Cesar Brie, Lino Guanciale, Ida Marinelli e Alessandra Faiella nel cast. Nel 2015 si apre anche l'esperienza di direzione artistica di Villa Spinola a Bussoleto, direzione con ambizioni di riqualificazione e valorizzazione di uno spazio abbandonato. Infine l'OPERAFORTE, il terzo festival estivo di Verona, con ospiti d'eccezione, tra cui Isabella Ragonese, Natalino Balaso, Paolo Rossi e Simone Cristicchi. Sito ufficiale di Ippogrifo: www.ippogrifoproduzioni.com



A sinistra Alberto Rizzi, anima di Ippogrifo Produzioni. In alto alcune locandine.

MAURO PAGANI



A pochi giorni dalla fine del Festival di Sanremo, Mauro Pagani, uno dei più grandi nomi della musica italiana ci racconta la sua Area Sanremo e i progetti con Massimo Ranieri, ci spiega quali sono i meccanismi della creatività e fotografa il panorama musicale di oggi.

Direttore artistico di Area Sanremo, produttore, arrangiatore, co-fondatore della PFM e ideatore delle Officine Meccaniche, compositore di colonne sonore (Puerto Escondido, Nirvana, Educazione Siberiana, tra gli altri), collaboratore dei più grandi nomi della musica italiana e internazionale, da Fabrizio De André a Massimo Ranieri, fino ai Muse, nonché tra i dieci migliori musicisti al mondo secondo la rivista "Music Life", e tra i 50 artisti simbolo della musica indipendente italiana secondo il MEI. Di Mauro Pagani, socio della filiale di Verona, la storia della musica italiana è intrisa da quasi 50 anni. A pochi giorni dalla fine del Festival di Sanremo che lo vede protagonista dal 2013, prima come direttore musicale e presidente della giuria delle nuove proposte, dal 2015 come direttore artistico di Area Sanremo, abbiamo approfittato della sua gentilezza per rivolgergli alcune domande.

Iniziamo da Sanremo. Come direttore artistico di "Area Sanremo" hai dichiarato che il tuo è un progetto a lungo termine. Ci puoi spiegare in che senso?

Ritengo che la crisi davvero importante che il nostro intero settore sta attraversando sia non tanto una crisi di numeri quanto principalmente di valori e contenuti. Siamo nelle mani di un sistema economico e distributivo che sembra definitivamente orientato a creare e a spacciare principalmente "prodotti da banco": merce di pronto consumo, interpretata o più spesso addirittura scritta da una generazione di artisti ridotti allo stremo dalla mancanza di risorse. Merce selezionata e distribuita da negozianti che assediati dalla mancanza di risorse devono vendere il più possibile e rapidamente: promossa da un sistema radiofonico che, spesso, blandisce e coccola, a ogni costo, il proprio pubblico, trasmettendo cose che non disturbino, non sorprendano, non instillino dubbi o inquietudini, che permettano di continuare a pensare poco. Di fronte a una situazione come questa non posso non ritenere che il cammino sarà lungo, che ci vorrà tempo e tanto lavoro, per poter sperare in una significativa inversione di tendenza. Ma credo anche tocchi a noi artisti cominciare, per primi, a opporci, a resistere, a difendere i nostri sogni e le nostre anime.

Come sono andati i seminari di "Area Sanremo"?

Davvero bene, in maniera quasi insperata. La stragrande maggioranza dei ragazzi ha tirato fuori curiosità e voglia di apprendere davvero sorprendenti. Tanto entusiasmo ha fatto bene soprattutto a noi, ci ha fatto venir voglia di non fermarci, di continuare.



Oggi nella musica prevale una logica puramente commerciale. Eppure in Italia ci sono tantissimi cantautori di talento misconosciuti, perché non rispondono ai canoni imposti da major e talent show. Ci sono speranze che le cose cambino?

Come dicevo prima il "Sistema" è forte, si autonutre, si autogiustifica e si autodifende. La macchina è ben oliata, efficiente e soprattutto affascinante. I talent sono show ben costruiti, vistosi e luccicanti. Resistere non è facile. In più non è che le possibili alternative siano molte. E' vitale cominciare a creare nuovi circuiti, che offrano spazi espressivi accoglienti ed efficaci e che permettano ai tanti talenti nascosti di emergere, di farsi sentire e conoscere. La promozione è uno dei problemi principali. E non è che la Rete lo risolva davvero: il Web alla fine è un Media, simile a molti altri. Se non hai soldi per farti promozione e orientare le scelte degli utenti, pochi verranno a visitare il tuo sito e ad ascoltare ciò che fai. Rischiando di rimanere un puntino isolato in un miliardo di lucine indistinte e tutte uguali.

Oggetto di una tua lezione sanremese sono stati i meccanismi della creatività. Ovvero?

La creatività non si può inventare dal nulla, certo: non esiste metodo che ti faccia diventare geniale o innovativo. Si può però imparare a trarre il massimo dalle proprie doti naturali. Si può abituare la propria mente ad avere costantemente un atteggiamento creativo, a osservare la realtà ogni giorno da un punto di vista diverso, e a manipolarne i contenuti ogni giorno in modo diverso. Certo, nulla ci esonererà dall'obbligo di studiare e imparare. La creatività è figlia della capacità di osservare, la capacità di osservare è figlia della conoscenza.

Parlando dei tuoi prossimi progetti, dopo il bellissimo "Oggi o dimane" a ottobre è uscito "Malia - Napoli 1950 - 1960", il nuovo album di Massimo Ranieri, prodotto da te con la partecipazione di cinque grandi jazzisti. Ce ne parli?

Volevamo provare a raccontare la Napoli di quegli anni, felice, spensierata, piena di ottimismo e di voglia di vivere, per di più influenzata in maniera importante da un decennio di presenza costante nel Golfo delle navi americane e dei loro marinai. Formazione e linguaggio espressivo quasi da night club sono state una scelta spontanea e immediata, e le canzoni vi si sono adagiate in maniera del tutto naturale, come se non ci fosse altro approccio possibile. Certo, l'incredibile bravura di Rava, Di Battista, Marcotulli Bagnoli e Fioravanti ha fatto la differenza. In fondo lavorare con i fuoriclasse è facile: basta spiegarsi, capirsi e lasciarli fare.

"Canzone napoletana - Piccola Enciclopedia" invece?

In realtà lavoro con Massimo da quindici anni, sempre arrangiando, rielaborando e producendo i capolavori della grande tradizione napoletana, patrimonio inestimabile della cultura musicale italiana e mondiale, ahimè, a volte, dimenticato o semiconosciuto. In tutto ci siamo resi conto che eravamo arrivati a rivisitare più di cento pezzi: ci è sembrato naturale riunirli in un cofanetto.

Ogni brano arrangiato da te diventa un capolavoro. A parte il corso al CET di Mogol, esistono scuole di formazione specifiche per arrangiatori?

Ringrazio per il complimento e mi piacerebbe fosse davvero così. In realtà continuo a combattere coi miei limiti, che sono tanti e sempre più faticosi da tenere a bada. Cerco di imparare qualcosa di nuovo ogni giorno, questo sì: credo sia l'unica cosa da fare per dare un senso compiuto alla propria vita e alla propria professione. Ci sono svariate scuole professionali in giro, magari non specifiche per arrangiatori, ma in grado di fornire a uno studente volenteroso tutta la conoscenza necessaria. In realtà credo che il segreto sia sempre il solito, uguale per tutti i mestieri del mondo: studiare, ascoltare, fare e rifare, studiare, ascoltare, fare e rifare.

Per chiudere, che termine userebbe Faber per apostrofare la situazione musicale di oggi?

L'ultimo brano che abbiamo scritto insieme è anche uno dei miei favoriti in assoluto: "La domenica delle Salme". Voleva raccontare il giorno in cui la stupidità si è definitivamente impadronita del nostro mondo. Purtroppo mi sembra ancora molto attuale, anche se nonostante tutto continuo a svegliarmi ogni mattina di buon umore, sicuro che tutto andrà bene, che domani sarà migliore di oggi e che un futuro radioso e pieno di fortuna ci attende.

www.officinemeccaniche.biz

I MISGA in Europa

MICAMICAPISCI SHOWCASE TOUR 2016

La band pugliese è reduce da un tour di quattro date: Berlino, Parigi, Bruxelles e Liegi

MISGA, band di Andria fresca di collaborazione con **Erica Mou** per MEDIMEX KIDS, è da poco rientrata dal **MICAMICAPISCI SHOWCASE TOUR 2016**, un tour europeo di quattro date conclusosi il 14 febbraio. La prima data in giro per il Vecchio Continente si è tenuta il 4 febbraio al Mondolibro di **Berlino**. È stata poi la volta di **Parigi** al "Ciao Gnari", di **Bruxelles** al "Piola Libri", e infine di **Liegi**, a "L'an vert". Il tour è stato anticipato da una serie di concerti nei reparti di pediatria degli ospedali di Andria, Bisceglie e Barletta - insieme ai clown dottori di **In Compagnia Del Sorriso** - e presso l'associazione di volontariato **Centro Zenith** di Andria. Realizzato da **Free-com**, l'etichetta di Doc Servizi, e inserito all'interno di **Puglia Sounds Export 2016**, il programma della Regione Puglia per il sostegno e sviluppo delle produzioni musicali pugliesi all'estero, il tour MICAMICAPISCI dà il nome anche al prossimo singolo dei MISGA, un brano-denuncia sul mondo della comunicazione digitale, spesso causa di incomprensione tra le persone. Con un'anima a colori, luminosa e fresca, i MISGA, alias **Michele Sgaramella** (voce, fisarmonica e piano), **Marco Sgaramella** (chitarra e cori), **Davide Suriano** (basso) e **Francesco Santoro** (batteria), propongono i loro tradizionali brani "da strada" rivisitati in chiave intima quanto sincera. Un set costituito da basso, chitarra, fisarmonica, kazoo, kickbox, rullante, piatto e charleston, sono la spina dorsale di un sound vigoroso e sensibile che traghetta i MISGA dal classico 'pop' italiano d'autore verso il groove spontaneo della nostra epoca. Il nome della band nasce dall'acronimo di Michele Sgaramella, cantante polistrumentista autore di "Andriamata", attuale inno della squadra di calcio Fidelis Andria, contenuto nell'omonimo ep. Il progetto andriese esordisce il 17 Luglio 2014 con il singolo DAMMI DAMMI il cui video, con la regia di Daniele Pignatelli, è finalista al Nickeclip Festival di Torino e si aggiudica il primo posto per due settimane consecutive nella video TOPFive di RADIOSTARTV, diventando random track per FATTORIE MUSICALI di Roma. A Febbraio 2015 la band è ospite al concerto degli Après la Classe al Demodè di Bari e, presso lo Stadio San Nicola di Bari, partecipa al progetto "La Musica scende In Campo" a cura di Cube Comunicazione. Ottiene il primo posto al Groove on Stage Al Groove Live Club di Foggia e all'up!2015 e ancora il primo posto alla Festa della Musica di San Giorgio Albanese (CS) e il secondo posto al Campana Music Festival (CS). Per il concerto a Santeramo di Caparezza si esibisce come backing band. Dopo appena un anno di attività la band MISGA frequenta SMAC, il seminario di management artistico creativo tenuto da Teresa Mariano (già manager di Negramaro, Caparezza, Après la Classe, Roy Paci) presso il Pachamama Studio di Montaganano.

"È vitale cominciare a creare nuovi circuiti, che offrano spazi espressivi accoglienti in grado di far emergere i talenti nascosti"

STORIE di SUCCESSO



f MISGA

MISGA

Da poco entrata in **Freecom**, il laboratorio italiano di progettazione indipendente di Doc Servizi, Camilla Fascina, discepola vicentina di **Lindsay Kemp**, presenta "Time", il video cover in omaggio a **David Bowie**. Arrangiato per voce, piano e violino, il brano è inserito nell'ep "**Camilla Fascinated by Bowie**", appena uscito in formato digitale.

CAMILLA FASCINA



È da poco entrata in Freecom, il laboratorio di progettazione indipendente di Doc, e da tre anni apre i concerti di Morgan al David Bowie Bash, concerto-tributo ufficiale al Duca Bianco, celebrato ogni anno l'8 gennaio, giorno di nascita della rock star inglese. È **Camilla Fascina**, giovane cantautrice vicentina, entrata nelle grazie del coreografo inglese, maestro e ispiratore di Bowie, **Lindsay Kemp**, che nel 2013 la sceglie personalmente per un laboratorio di teatro danza tratto dal "Romeo & Juliet" di Shakespeare. È proprio Kemp che ha annunciato dalla sua pagina Facebook l'uscita del video di Camilla, "Time", in omaggio a David Bowie. Con la coreografia di **Lucia Salgarollo** e la regia di **Mattia Ottaviani**, il video rappresenta l'ultimo, involontario abbraccio di Kemp a Bowie. Realizzato tra il Teatro di Fumane (VR) e quello di Livorno, il video è stato presentato in anteprima a Londra il 7 gennaio, in occasione del compleanno del Duca Bianco, e in Italia il 9 gennaio al Vinile Rock Club di Bassano del Grappa. Entrambi gli eventi si sono avvalsi della partnership con Sony Music Italy. Diplomata all'Accademia Superiore di Canto di Verona e perfezionata in composizione al CPM di Milano, Camilla ha già un curriculum di tutto rispetto che annovera tra i suoi maestri, oltre a Kemp, anche Mary Setrakian, la nota vocal coach e coreografa americana, già al fianco di Nicole Kidman e Mary J. Blige.



www.camillafascina.it

facebook.com/camillafascinaofficial

[camilla-fascinated-by-bowie](https://spotify.com/camilla-fascinated-by-bowie)

Domanda di rito. Il tuo rapporto con David Bowie. Cosa ha rappresentato per te e qual è per te il suo lascito più importante?

Bowie per me ha rappresentato, in una parola, tutto. Dopo aver ascoltato "Heroes" e l'ipnotica "Life on Mars", ho sentito il bisogno di saperne di più su quest'uomo che sembrava davvero venuto da Marte. Ho iniziato a leggere libri sulla sua vita, che mi hanno fatto ammirare la sua incredibile creatività, la sua enorme capacità di generare senza posa energia con la musica. Uno dei suoi grandi insegnamenti è secondo me l'importanza del lavoro e della dedizione. Nella sua musica, nulla è lasciato al caso: dai costumi, al trucco, alle coreografie, ai disegni. Per me non sarà mai morto. Lui è l'eterna araba fenice che si reincarna in continuazione e in continuazione stupisce.

Cos'è "Camilla Fascinated by Bowie"?

Volevo che non fosse soltanto un concerto a lui dedicato, ma un omaggio fisico, che rimanesse, che fissasse su un oggetto tutta la mia passione per quei pezzi. Ho scelto alcune canzoni meno conosciute come "I'm deranged", "Time", "Five Years", "Lady Stardust", "When I live my dream", che non poteva mancare perché significava molto per Lindsay Kemp, e "Under Pressure", incisa con i Queen, decisamente più nota. L'idea dell'EP e di riarrangiare completamente i pezzi di Bowie è nata grazie a Daniele Pensavalle e all'incontro con un giovane violinista e produttore veronese, Federico Samburgaro, che ha impreziosito i pezzi con il suono struggente del suo violino. L'anno scorso l'EP è stato menzionato sul sito di David Bowie, e quest'anno l'ho presentato a Londra al 18° Bowie Bash, insieme al video di "Time".

Com'è nata la collaborazione con Lindsay Kemp?

Ho avuto la fortuna e l'onore di lavorare con lui nel 2013. All'epoca faceva delle audizioni a Verona per uno spettacolo di danza tratto da Romeo e Giulietta. Io avevo solo voglia di conoscerlo e invece andò

a finire che mi scelse tra i sedici ballerini per lo spettacolo. Lavorammo insieme un mese intero, otto ore al giorno di prove al Teatro Camploy. Lui è stato una delizia: superbamente meticoloso, ci chiedeva di ripetere le scene all'infinito, fino alla perfezione. Un gigante umile e pieno di amore, così grande quanto umano. Da allora siamo in contatto: gli ho sempre inviato la mia musica, i miei video, finché non è arrivata l'occasione per collaborare al video di "Time". Ogni ripresa veniva fatta da capo. "Non si può tagliare il pezzo per riprenderne solo una parte, perché il pathos nasce, cresce e muore per tutto l'arco della canzone", diceva.

Oltre alle cover, tu scrivi anche musica tua che presto finirà in due EP. Puoi darci qualche anticipazione?

Uno dei due è completamente berlinese. Lo scorso anno ho vissuto in Germania per sei mesi, durante i quali ho conosciuto due musicisti e produttori tedeschi fantastici. Contemporaneamente ne sto realizzando uno qui in Italia con un arrangiatore di Vicenza, che sarà pronto tra qualche mese. Entrambi gli ep sono improntati sul genere rock elettronico, che più rispecchia il mio mondo. Però mi capita anche di sedermi al pianoforte o alla chitarra e di comporre canzoni che non c'entrano nulla col rock. Ho realizzato sei pezzi pop-swing pensando a un musical e altri brani molto più intimi ispirati al Piccolo Principe. Il cassetto è pieno di idee che mi piace trascrivere senza preoccuparmi troppo di doverle ingabbiare trovando a tutti i costi delle etichette.

Quali sono i tuoi modelli musicali? C'è qualche artista a cui ti ispiri in particolare?

Ho adorato sin dall'inizio Amy Winehouse e la sua voce incredibilmente unica, Nina Simone che mi ha letteralmente sconvolta con la sua carica e intensità espressiva. Naturalmente poi David Bowie, Lou Reed, Marc Bolan, Placebo, Radiohead, Muse, Björk, Florence and the Machine, Blonde Redhead, Miu, Sigur Ros.



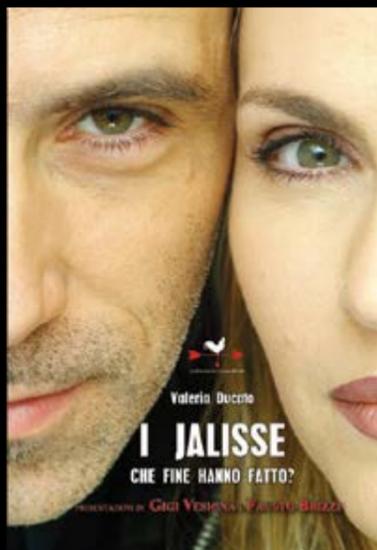
Alessandro Sbrogiò responsabile filiale di Venezia

Il tratto principale del tuo carattere? Calma e gastrite. **Il tuo principale difetto?** Eterna insoddisfazione. **Ciò che ami di più nel tuo lavoro?** Dare gambe alle idee. **La qualità che preferisci in un artista?** Che sia ben accordato. **Musicisti preferiti?** In ordine di apparizione: J. S. Bach, Stravinskij e Zappa. **L'ultimo libro che hai letto?** Una biografia di Frida Kahlo. **La città in cui vorresti vivere?** Ovunque, basta ci siano teatri, librerie e ristoranti decenti. **Il luogo più bello in cui hai lavorato?** Walt Disney Hall di Los Angeles. **Il tuo sogno nel cassetto?** Cassetto? Ho un armadio guardaroba zeppo di sogni. **Il dono di natura che vorresti avere?** Premonizione, così guarisco dalla gastrite. **Stato attuale del tuo animo?** Sveglia. **Sei in Doc dal?** Dal secolo scorso: 1999. **Il tuo motto?** ...e comunque Cristoforo Colombo era uno che si era perso.

FLASH CULTURA

VALERIA DUCATO *I Jalisse. Che fine hanno fatto?* Edizioni Anordest, 2011

Nel 1997 vinsero il Festival di Sanremo contro tutti e contro tutto, diventando il simbolo di una vittoria pulita, la prima (e forse l'ultima?) dopo anni, e il simbolo di un'Italia che non voleva farsi manipolare. Ma quella dei Jalisse, alias Alessandra Drusian e Fabio Ricci, fu una vittoria che andava contro il sistema e, come tale, canzone e cantanti finirono presto nell'oblio. Il libro di Valeria Ducato, "I Jalisse. Che fine hanno fatto?", uscito per Edizioni Anordest nel 2011, si chiede essenzialmente il perché, sostenendo la tesi di una volontaria operazione di boicottaggio per ostacolare l'ascesa della coppia, opera forse di qualcuno che aveva già programmato la vittoria di altri. Tesi supportata da una serie di fatti: dall'Eurofestival che li avrebbe dovuti ospitare come rappresentanti dell'Italia e quella strana telefonata che cambiò la loro storia, al ritardo nella consegna del loro album negli store, fino all'accusa di plagio di un brano dei Roxette (che per inciso non hanno mai fatto causa, non riscontrandone gli estremi) e al presunto verdetto pilotato per via del legame della loro coautrice e produttrice con uno degli autori del Festival di quell'anno. Nel frattempo, in questi anni, i Jalisse hanno continuato a fare musica parlando di valori umani, di pace, di uguaglianza, di diritti sociali e collaborando con grandi nomi, anche stranieri. Portano avanti vari progetti musicali e benefici soprattutto nelle scuole (tra cui uno legato al terremoto aquilano del 2009) e sono una coppia felice anche nella vita.



BEST LIVE

Anche a dicembre i direttori artistici dei live club del circuito **KeepOn Live** hanno votato la migliore performance e la rivelazione che ha caratterizzato questi ultimi tempi. Le band più votate della stagione si aggiudicheranno i premi KeepOn Live e si esibiranno sul palco del **KeepOn LIVE CLUB Fest 2016**. Su **Deezer**, il primo sito per ascoltare musica on demand, è possibile ascoltare le band della **KeepOn LIVE PARADE**. Con le nuove classifiche arriva anche **Primi Palchi**, la rubrica in cui gli artisti più votati si raccontano.

Ciccarelli, Orelle e Shalalalas si raccontano

BEST LIVE

Giorgio Ciccarelli
King Of The Opera
UOCHI TOKI
Giancane
Platonick Dive
Bachi Da Pietra
Aucan
Bianco
Valerian Swing
Plan De Fuga

GIORGIO CICCARELLI MIGLIOR LIVE

Ciao Giorgio. Parlaci del tuo primo concerto.
Era l'autunno 1986, con i Color Moves, il mio primo concerto in assoluto fatto con una band che scriveva inediti.

Il primo concerto con gli Afterhours risale al '99.

Com'è stato ricominciare a suonare da solo?

È tornata, in un certo senso, la paura degli inizi che con gli Afterhours avevo perso.

C'è un gruppo che ti ha colpito, di recente, per il loro concerto?

Mi è piaciuto molto il live dei Bachi da Pietra. In due riescono a fare più casino di cinque persone al massimo della loro potenza.



ORELLE

VINCITRICE DEL CASE SHURE Che peso ha l'attività live per te?

È l'aspetto della mia musica che mi ha dato più soddisfazioni fino ad ora.

Ricordi il tuo primo concerto come Orelle?

Il primo live "importante" è stato in occasione del primo mini-tour con Rocketta.

Un live che senti di consigliare?

Mi è piaciuto molto il concerto in acustico di Iosonouncane. Poi, Brunori Sas. Due ore e mezzo di spettacolo che mi ha rapito completamente.



RIVELAZIONI LIVE

The Shalalalas
Orelle
Fede 'n' Marlen
Federico Cimini
Snow In Damascus
Sofia Brunetta
La Fine
Anthony Laszlo
Nagel
Elem

ALEX DEGLI SHALALALAS RIVELAZIONE LIVE

Ricordi il primo locale in cui avete suonato?

Il primo concerto è coinciso con la presentazione dell'EP, risale a marzo 2013 a Le Mura, a Roma. Ci chiamavamo ancora The Fucking Shalalalas.

Ti ricordi qualcosa in particolare del vostro primo periodo?

Abbiamo iniziato con l'idea di prendere qualunque data arrivasse, suonare anche gratis, ovunque per far girare un po' il nome. All'inizio abbiamo suonato principalmente a Roma, abbiamo fatto 60 date.

Avete suonato anche in Romania?

Sì. Con l'ambasciata italiana in quattro posti diversi, a Bucarest.

Abbiamo suonato alla Festa dell'Europa e anche all'Hilton e lì è stato molto divertente perché c'era un altro tipo di pubblico.

Un concerto che ti ha colpito particolarmente nell'ultimo periodo?

Sicuramente i Joe Victor: fanno un live davvero potente che si rifà alla tradizione anni 60-70.



NUOVI REGIMI CONTABILI: COME DOC PUÒ AIUTARE

A brogato definitivamente il regime dei minimi, esercenti attività d'impresa, di arti e professioni in forma individuale e i soggetti che necessitano di operare con Partita Iva possono ora accedere al "regime forfettario agevolato" che, con la Legge di Stabilità 2016, ha subito le seguenti modifiche:

- riduzione dell'aliquota d'imposta dal 15% al 5% per i primi cinque anni, nell'ipotesi di inizio di una nuova attività;
- l'innalzamento di Euro 10.000 (ed Euro 15.000 per le attività professionali ed equiparate) delle soglie dei ricavi e compensi previsti per l'accesso portandole da 30.000 a 50.000 in base all'attività svolta;
- la possibilità di accesso al regime per i lavoratori dipendenti e pensionati che abbiano percepito un reddito da lavoro dipendente e assimilato di ammontare non superiore ad Euro 30.000 nell'anno precedente

Premesso che il regime in oggetto apporta notevoli vantaggi rispetto ai tradizionali regimi fiscali, vale la pena soffermarsi su alcuni limiti reali:

- **Deducibilità costi** - Poiché il reddito è determinato a forfait, se il soggetto ha costi reali superiori al 22% del fatturato (o al 33% in base al codice ATECO di appartenenza), questo diventa non conveniente, soprattutto considerando che l'IVA sugli acquisti non è deducibile;
- **Aliquota Irpef** - L'agevolazione del 5% per i primi 5 anni è un'ottima notizia, ma per chi non è una start-up l'aliquota del 15% può essere eccessiva, considerando che si dovrebbe arrivare a un reddito medio di circa 12000 €, pari ad un fatturato di circa 18000 €
- **Mancate detrazioni IRPEF** - Trattandosi di un'aliquota determinata in modo forfettario, chi ha esclusivamente tale reddito non può godere di detrazioni per figli e altri familiari a carico, spese mediche, interessi su mutui, ristrutturazioni, ecc.

Queste considerazioni vanno ad aggiungersi alle difficoltà della partita iva legate al recupero crediti, al timore di non avere risorse al momento di pagare le tasse e gli acconti a giugno, e alla sensazione di sentirsi comunque spesso soli di fronte ad un fisco sempre più incoerente e incerto. Per informazioni vi ricordiamo il nostro centro fiscale scf@docservizi.it

PREVIDENZA
e FISCO

IL CONVEGNO: IL VALORE DEL LAVORO NELLO SPETTACOLO DAL VIVO

L'incontro ha riaffermato la centralità del lavoro nel settore dello spettacolo, le potenzialità di sviluppo e di superamento della frammentazione interna, e chiesto alle istituzioni italiane ed europee una normativa adeguata alle caratteristiche del mercato e del lavoro.



Con il convegno "Il valore del lavoro nello spettacolo dal vivo", che si è tenuto presso la sede AGIS di Roma lo scorso 18 gennaio, gli enti promotori (Agis, Alleanza Cooperative Italiane Cultura, Tavolo Lavoro Legalità e Sicurezza e Organizzazioni sindacali Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom), hanno voluto testimoniare insieme la centralità del lavoro nel settore dello spettacolo e le sue potenzialità di sviluppo, la necessità di superare la frammentazione interna, per chiedere alle istituzioni italiane ed europee una normativa adeguata alle caratteristiche del mercato e del lavoro. Il convegno si è articolato attorno a tre tavoli tematici: 1) Mobilità transnazionale degli artisti; 2) Reti protettive per i lavoratori dello spettacolo; 3) Risorse economiche per il settore e politiche fiscali di sostegno. All'incontro erano presenti alcuni parlamentari della Commissione Lavoro (On. Alessia Rotta) e delle commissioni Cultura di Camera (On. Roberto Rampi) e Senato (On. Elena Ferrara). Tra le proposte concrete, l'istituzione di un Registro Professionale Europeo che certifichi le professioni dello spettacolo e semplificazioni burocratiche in materia di sicurezza, nonché la richiesta di risorse da utilizzare per il sostegno del lavoro, tra cui il "tesoretto" costituito dai contributi versati negli anni dai lavoratori dello spettacolo e mai utilizzati per le pensioni, che attualmente ammonta a circa 3 miliardi di euro.

Per maggiori informazioni: <http://cultura.legacoop.coop/il-valore-del-lavoro-nello-spettacolo-dal-convegno-una-nuova-spinta-per-un-lavoro-comune-con-parlamento-e-istituzioni-italiane-ed-europee/>

FORMAZIONE
e SICUREZZA

SICUREZZA: ECCO I NUOVI CORSI 2016

Doc Servizi è da sempre sinonimo di sicurezza sul luogo di lavoro, in linea con quanto normato dal Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Ogni socio della cooperativa ha la possibilità di partecipare gratuitamente ai vari corsi che Doc offre su tutto il territorio nazionale. I corsi organizzati internamente da Doc Servizi sono:

- Formazione generale e formazione specifica dei lavoratori (art. 36-37, D. Lgs. 81/2008), obbligatorie per tutti i soci Doc Servizi e Doc Educational;
- Formazione particolare aggiuntiva per la figura di preposto (artt. 19 e 37, D. Lgs. 81/2008), obbligatoria per tutti i soci tecnici dello spettacolo e per i soci che abbiano una posizione di preminenza su altri colleghi nello svolgere la loro mansione;
- Corso per addetti ai lavori in quota oltre i 2 metri (artt. 37 e 73, D. Lgs. 81/2008);
- Corso per addetti ai lavori elettrici - PAV/PES (Art. 82, D. Lgs. 81/2008 - CEI 11-27 e CEI EN 50110-1).

I corsi promossi e organizzati dalla cooperativa sono gratuiti per tutti i soci.

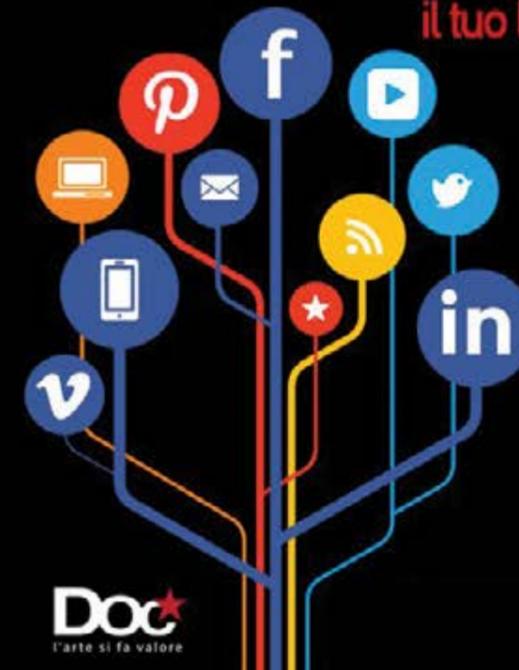
Per quel che riguarda la "formazione generale", con l'inizio del nuovo anno a ogni socio neo assunto viene attivato un account per poter frequentare il corso su un portale e-learning, come anticipato nello scorso numero del magazine.

Gli attestati di formazione specifica, preposto, altezza e rischio elettrico sono "Attestati di Qualità" rilasciati da AiFOS, Associazione Italiana Formatori e Operatori della Sicurezza sul Lavoro, aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia e riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico. AiFOS opera sul territorio tramite i CFA (Centri di Formazione AiFOS). Per la provincia di Verona il riferimento è appunto Doc Servizi.

Il calendario dei corsi è in continuo aggiornamento. È possibile iscriversi online all'indirizzo <http://docservizi.it/it-it/servizisumisura/sicurezzaanuovicorsidoc.aspx>

Per ulteriori informazioni: formazione@docservizi.it

Corso ART & Social Media Conoscere i nuovi strumenti per Valorizzare il tuo lavoro



A Verona una due giorni dedicata ai social network

Sabato 20 e domenica 21 febbraio 2016 Doc Servizi ha organizzato a Verona un corso dedicato ai social network per la gestione di eventi e lo sviluppo di progetti. A condurre il corso, che si è tenuto presso la sede principale della cooperativa, in via Pirandello 31B, è stato Piero Tagliapietra, digital strategist, che ha appena pubblicato per Franco Angeli il libro "Leader digitali. Dall'analisi dell'influenza online all'influencer manager". Il corso base, pensato per imparare a usare i social media a scopo autopromozionale, ha affrontato due grandi temi: il social network (facebook, twitter e altre piattaforme) e la gestione di eventi con sviluppo dei progetti (blog, motori di ricerca). Circa quindici i partecipanti che hanno animato il corso e che verranno chiamati a esprimere la loro preferenza rispetto ai contenuti trattati. Ogni corsista avrà così la possibilità di scegliere un contenuto da approfondire che sarà parte integrante del prossimo corso. In generale, qualunque socio volesse proporre un corso alla cooperativa può scrivere all'indirizzo info@docservizi.it

Il docente: Piero Tagliapietra

Digital Strategist in The Fool, oscilla tra Marketing, Security e Project Management. Ha lavorato in agenzia come consulente e in azienda come docente per lo sviluppo di vari progetti e attività formative. Certified Scrum Master®, adora le metodologie Agile & Lean e ha una forte passione per le metriche e la misurazione dei risultati. Ha appena pubblicato per Franco Angeli "Leader digitali. Dall'analisi dell'influenza online all'influencer management".

L'ETICHETTA/LABORATORIO AL SERVIZIO DEGLI ARTISTI

Freecom SRL è una società di servizi per la discografia, editoria e progettazione della Coop. Doc Servizi - i professionisti dello spettacolo.

Freecom è nata per divulgare e sostenere gli Artisti e le loro Opere, garantendone il valore e la tutela dei diritti.

Freecom è al servizio degli artisti in quanto DOC è una cooperativa di artisti e operatori dello spettacolo.

Freecom intende essere l'etichetta/laboratorio indipendente, che punta a mettere in primo piano la musica e le opere d'Arte in generale, riproponendole al mercato attuale con forme distributive e promozionali innovative, etiche e creative.

SERVIZI

DISTRIBUZIONE

- Distribuzione del cd/dvd/vinile su shop.freecomusic.com (il costo è di 30 euro; per i soci sconto del 33%)
- Distribuzione digitale: iTunes, Deezer, Spotify, etc (Freecom trattiene il 30% sull'importo del venduto)

STAMPA CD/DVD/VINILE

- Progetto Grafico per copertina e packaging
- REPLICA/DUPLICAZIONE O MASTERIZZAZIONE DEI SUPPORTI CD, DVD e VINILE CON CONFEZIONAMENTO e bollino SIAE
- Preventivo per ogni progetto: per i soci Doc sconto del 10%
- PRATICA SIAE E RELATIVE VIDIMAZIONI (BOLLINI SIAE) escluso costo dei bollini
- Distribuzione e segreteria stampa compresi
- Prezzi convenzionati per realizzare videoclip con registi ed operatori affermati

EDIZIONI

- amministra le tue edizioni potenziando il tuo valore editoriale
- gestisce, controlla e verifica che la SIAE ti rimborsi esattamente quanto ti spetta
- l'artista trattiene 16/24, lasciandone all'editore solo 8.
- possibilità di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con effetto dalla fine del semestre in corso, senza penali o clausole nascoste.

SEGRETERIA STAMPA

- Redige il comunicato stampa dell'uscita del disco
- Aiuta l'artista nella scelta del materiale di comunicazione (foto, video, biografia)
- Supporta l'ufficio stampa dell'artista diffondendo il comunicato stampa in newsletter e sulla piattaforma web di Doc Servizi/FREECOM
- Promuove l'artista e la sua opera con un'intervista su Doc Magazine